



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2011/08.02/000199-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI DUE CAPANNONI ADIBITI AD ALLEVAMENTO AVICOLO, IN LOCALITÀ GERBO, NEL COMUNE DI FOSSANO.

PROPONENTE: MARTINI S.P.A., VIA EMILIA N. 2614, 47020 - BU DRIO DI LONGIANO (FC).

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 21.03.2017 con prot. n. 22789, è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte della sig.ra Carla Martini, in qualità di legale rappresentante della Martini S.p.A., con sede legale in Via Emilia n. 2614 - Budrio di Longiano (FC);
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 65 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e ss.mm.ii "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A2 o all'allegato B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A2)";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 24 marzo all' 8 maggio 2017, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 24194 del 24.03.2017, l'apporto istruttorio di competenza.
- Nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - L'ASL CN1, con nota n. 42377 del 27.02.2017 ha comunicato che a seguito dell'esame della documentazione ricevuta da parte della Commissione Edilizia Complessa del Dipartimento di Prevenzione e al fine di esprimere il parere igienico sanitario. Dovranno essere fornite le seguenti integrazioni:
"Al fine di effettuare le verifiche igienico-sanitarie sulle opere edilizie previste in progetto, integrare la pratica con la scheda tecnica di valutazione insediamenti zootecnici predisposta da questa ASL CN1 (documenti reperibili anche sul sito web: <http://www.aslcn1.it/prevenzione/sisp/pareri-e-controlli-igienico-sanitari>)."
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il presente progetto riguarda un allevamento avicolo sito in località Gerbo nel comune di Fossano, in un contesto ambientale prevalentemente rurale, privo di vincoli particolari. L'allevamento è costituito da n. 6 fabbricati ad uso produttivo ma l'azienda, al momento, intende avviare la produzione solo in parte, con la ristrutturazione e messa in esercizio di due capannoni per una potenzialità massima di 39.884 capi allevati
Per ogni ciclo produttivo verranno introdotti: una parte di femmine che saranno vendute a 1,7 kg dopo 35 giorni e a 2,5 kg dopo 42 giorni ed una parte di maschi che completeranno il loro

accrescimento dopo 56 giorni ad un peso di 3,4 kg. L'allevamento sarà articolato su 5 cicli/anno, dal momento che il ciclo di allevamento dei maschi pesanti sarà di 56 giorni, intervallati mediamente da 17 giorni.

I capannoni hanno con struttura portante in acciaio su una base in cemento armato e pareti perimetrali in pannelli isolanti prefabbricati; mentre la copertura è in pannelli sandwich poliuretanicici ad elevato isolamento termico.

I capannoni saranno provvisti di un sistema di ventilazione forzata longitudinale che permetterà il ricambio d'aria necessario al benessere dei capi allevati. L'aria entrerà attraverso le finestre, poste ai lati di ciascun capannone, e, grazie alla depressione creata dal funzionamento degli estrattori posti in testa ai capannoni (lato Nord), verrà espulsa all'esterno. In estate per il raffrescamento dell'aria all'interno dei capannoni verranno attivati una serie di ugelli nebulizzatori ad alta pressione posizionati lungo il soffitto.

Il sistema di distribuzione dell'acqua sarà costituito da linee sospese di abbeveratoi a goccia con tazzette antispreco, la cui altezza verrà regolata in funzione del peso del pollo.

La stabulazione di allevamento sarà su lettiera permanente con paglia trinciata (3 kg/mq) o lolla di riso.

- In data 6 giugno 2017, l'Organo Tecnico, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela Ambiente, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.
- **Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. n. 42377 del 27.02.2017 dell'ASL CN1, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 6 giugno 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 21.03.2017 con prot. n. 22789, da parte della sig.ra Carla Martini, in qualità di legale rappresentante della Martini

S.p.A., con sede legale in Via Emilia n. 2614 - Budrio di Longiano (FC), in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico ha evidenziato che l'attuazione della ristrutturazione dell'azienda agricola, relativamente a due soli capannoni, non determinerà significative ricadute sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi.

2. DI SUBORDINARE l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate ad ottimizzare il progetto dal punto di vista ambientale e da ritenersi vincolanti ai fini dell'ottenimento di ogni provvedimento autorizzativo necessario:

- l'esercizio dell'attività di allevamento nei n. 2 ricoveri in progetto è subordinato all'adesione all'Autorizzazione di carattere generale per le Emissioni in Atmosfera, come da D.D. n 518 del 6/07/2012 e s.m.i della Regione Piemonte;
- l'allevamento dovrà essere sempre condotto nel rispetto delle norme in materia di benessere animale (con particolare riferimento alla densità di allevamento, per la quale la documentazione trasmessa, non riportando la percentuale di femmine oggetto di sfoltimento, non consente di verificare il rispetto dei vincoli durante l'intero ciclo d'ingrasso);
- dovrà essere svolto un confronto puntuale per ogni fase/comparto con le Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT Conclusions), pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 21/02/2017;
- dimostrata, attraverso presentazione di idonea documentazione, la cessione a terzi della pollina prodotta annualmente in azienda indicando i potenziali destinatari/impianti ai fini di individuare la soluzione maggiormente sostenibile dal punto di vista ambientale e territoriale;
- vista la prevista siepe arborea sui lati Sud ed Ovest, si richiede di prediligere la scelta di specie arbustive e arboree autoctone adatte alle condizioni stagionali dell'area di intervento, escludendo specie esotiche o di calore ornamentale; per la scelta delle essenze si rimanda alla D.G.R. 18 Dicembre 2012, n. 46-5100 "*Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione*".

SEGNALA

- che l'esercizio dell'allevamento con una consistenza animale superiore a 40.000 capi è subordinato all'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ai fini del rilascio di detta Autorizzazione, dovranno essere fornite, tra l'altro, ulteriori informazioni a garanzia della corretta collocazione, benché presso terzi, della pollina prodotta dall'allevamento in esame, senza che vengano generati inconvenienti ambientali e/o odorigeni;
- che nel momento in cui verranno ristrutturati e messi in esercizio altri capannoni dell'insediamento, l'intervento nel suo complesso dovrà essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i. e contestuale autorizzazione all'esercizio dell'impianto A.I.A., ai sensi dell'art. 29- sexies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le autorizzazioni necessarie per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE

dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale